

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione della professoressa Anna Genovese, componente della CONSOB, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-01191 Fregolent, relativa a interventi in materia fiscale, assicurativa e finanziaria sulle tematiche ambientali 143

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di legalizzazione della coltivazione, della lavorazione e della vendita della *cannabis* e dei suoi derivati. Testo unificato C. 76 e abb. (Parere alle Commissioni riunite II e XII) (*Esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio*) 143

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016. C. 4638 Governo, approvato dal Senato.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017. C. 4639 Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 1: Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2017.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2017 (Relazioni alla V Commissione) (*Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazioni favorevoli*) 146

ALLEGATO 1 (Relazione approvata dalla Commissione) 148

ALLEGATO 2 (Relazione approvata dalla Commissione) 151

ERRATA CORRIGE 147

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 26 settembre 2017.

Audizione della professoressa Anna Genovese, componente della CONSOB, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-01191 Fregolent, relativa a interventi in materia fiscale, assicurativa e finanziaria sulle tematiche ambientali.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.35 alle 14.25.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 26 settembre 2017. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO.

— *Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Luigi Casero.*

La seduta comincia alle 14.25.

Disposizioni in materia di legalizzazione della coltivazione, della lavorazione e della vendita della *cannabis* e dei suoi derivati.

Testo unificato C. 76 e abb.

(Parere alle Commissioni riunite II e XII).

(Esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Tommaso CURRÒ (PD), *relatore*, rileva come la Commissione sia chiamata a esaminare, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis*, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, ai fini dell'espressione del parere alle Commissioni riunite II (Giustizia) e XII (Affari sociali), il testo unificato delle proposte di legge C. 76 Realacci e abbinato, recante disposizioni in materia di legalizzazione della coltivazione, della lavorazione e della vendita della *cannabis* e dei suoi derivati.

Il provvedimento, che si compone di 10 articoli, all'articolo 1, comma 1, enuncia le finalità e l'oggetto dell'intervento legislativo, il quale è volto a perseguire le seguenti finalità:

regolamentare l'uso dei medicinali a base di *cannabis*, garantendo l'equità nell'accesso a tali medicinali da parte dei pazienti mediante la fissazione di criteri uniformi sul territorio nazionale;

promuovere la ricerca scientifica sui possibili ulteriori impieghi della *cannabis* ad uso medico;

sostenere lo sviluppo di tecniche di produzione e trasformazione della *cannabis*, per semplificare le modalità di assunzione dei medicinali a base di *cannabis* da parte dei pazienti.

Ai sensi del comma 2, che delimita l'oggetto della proposta di legge, essa si applica ai medicinali di origine vegetale a base di *cannabis* sulla base delle prescrizioni e delle garanzie stabilite dall'Organismo statale per la *cannabis*.

In tale ambito l'articolo 2 reca la definizione di uso medico della *cannabis*, prevedendo che, ai fini del provvedimento, per uso medico si intende l'assunzione di medicinali a base di *cannabis* che il medico curante prescrive dopo valutazione del paziente e diagnosi, per un'eventuale opportuna terapia.

L'articolo 3 disciplina le modalità di prescrizione, stabilendo che il medico può prescrivere preparazioni magistrali a base di *cannabis* per gli impieghi previsti dall'Allegato al decreto del Ministro della

salute 9 novembre 2015, a carico del Servizio sanitario nazionale. La disposizione prevede altresì che il medico può prescrivere le predette preparazioni magistrali per altri impieghi.

Il comma 2 stabilisce che, nella prescrizione, il medico deve indicare il codice alfanumerico assegnato al paziente, la dose prescritta e la posologia e che la prescrizione debba inoltre indicare la data di rilascio e la durata del trattamento, la quale in ogni caso non potrà essere superiore a tre mesi, nonché la firma e il timbro del medico che l'ha rilasciata.

L'articolo 4 disciplina il monitoraggio delle prescrizioni, prevedendo, al comma 1, che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano forniscono annualmente all'Istituto superiore di sanità (ISS) i dati aggregati per età e per sesso dei pazienti trattati con preparazioni magistrali a base di *cannabis*.

In tale contesto il comma 2 stabilisce che ogni regione e provincia autonoma fissa le modalità di trasmissione, da parte dei medici, dei predetti dati, assicurando comunque che la trasmissione avvenga in forma anonima, in conformità alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali.

In base al comma 3, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono inoltre alla raccolta di informazioni relative ai pazienti ai quali sono erogati medicinali a base di *cannabis*, con particolare riferimento ai risultati delle terapie.

L'articolo 5 interviene in materia di programmazione del fabbisogno regionale, prevedendo che, ai fini della programmazione della produzione nazionale da parte dello Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunicano annualmente, entro il 31 maggio, all'Organismo statale per la *cannabis* la quantità di sostanza attiva di origine vegetale a base di *cannabis* di cui necessitano.

L'articolo 6 disciplina la produzione e trasformazione di *cannabis* ad uso medico, prevedendo, al comma 1, che sulla base

dell'effettivo fabbisogno, determinato ai sensi dell'articolo 5, lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze, autorizzato alla fabbricazione di infiorescenze di *cannabis*, provvede alla coltivazione e alla trasformazione della *cannabis* in sostanze e preparazioni vegetali per la successiva distribuzione alle farmacie, al fine di soddisfare il fabbisogno nazionale di tali preparazioni e per la conduzione di studi clinici.

Ai sensi del comma 2, qualora risulti necessaria la coltivazione di ulteriori quote di *cannabis* oltre quelle coltivate dal citato Stabilimento di Firenze, possono essere individuate, con decreto del Ministro della salute, altre strutture ritenute idonee, da autorizzare alla coltivazione, con l'obbligo di operare in « *Good agricultural and collecting practice* » (GACP) in base alle procedure indicate dallo stesso Stabilimento chimico farmaceutico militare.

Il comma 3 prevede inoltre che, al fine di agevolare l'assunzione da parte dei pazienti, lo Stabilimento provvede allo sviluppo di nuove preparazioni vegetali a base di *cannabis* per la distribuzione alle farmacie e per la dispensazione dietro ricetta medica non ripetibile.

L'articolo 7 dispone che il Ministero della salute, attraverso l'Organismo statale per la *cannabis*, pubblici sul portale del Ministero della salute i contributi che sono inviati con cadenza semestrale dall'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e dall'Istituto superiore di sanità sullo stato dell'arte delle evidenze scientifiche in materia di uso medico della *cannabis*, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione di informazioni nei confronti dei medici e dei farmacisti sull'impiego dei medicinali di origine vegetale a base di *cannabis*.

L'articolo 8 prevede, al comma 1, che, nell'ambito delle attività di ricerca, le Università e le società medico-scientifiche possono promuovere la conduzione di studi pre-clinici, clinici, osservazionali, epidemiologici, sull'uso appropriato dei medicinali di origine vegetale a base di *cannabis* condotti secondo la normativa vigente in materia di sperimentazione cli-

nica, nell'ambito delle risorse dell'Agenzia italiana del farmaco destinate al finanziamento della ricerca indipendente. Allo stesso fine, possono essere promossi studi di tecnica farmaceutica presso le facoltà di farmacia e di medicina e studi di genetica delle varietà vegetali di *cannabis* presso istituti pubblici di ricerca sulle varietà vegetali.

Il comma 2 prevede inoltre che, con decreto del Ministro della salute, sentito il Consiglio superiore di sanità, siano definiti ulteriori impieghi della *cannabis* ad uso medico, sulla base delle evidenze scientifiche.

L'articolo 9 introduce modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990, recante il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, in materia di collocazione e classificazione delle sostanze e dei medicinali di origine vegetale a base di *cannabis*.

Con riferimento agli ambiti di competenza della Commissione Finanze segnala l'articolo 10, il quale interviene sul trattamento fiscale dei medicinali di origine vegetale a base di *cannabis*.

In particolare la disposizione modifica il decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, recante disposizioni in materia di IVA, aggiungendo alla tabella A, parte II-*bis*, recante l'elenco dei beni e servizi soggetti all'aliquota IVA del 5 per cento, un nuovo numero 1-*quater*), relativo ai medicinali di origine vegetale a base di *cannabis* (sostanze e preparazioni vegetali, inclusi estratti e tinte)».

Al riguardo ricorda che la predetta tabella A, parte II-*bis*, recante i beni soggetti all'aliquota IVA del 5 per cento, ad oggi già comprende:

1) alcune prestazioni sanitarie elencate ai numeri 18), 19), 20), 21) e 27-*ter*) dell'articolo 10, primo comma, del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972: prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione rese alla persona nell'esercizio delle professioni e arti sanitarie soggette a vigilanza; presta-

zioni di ricovero e cura rese da enti ospedalieri o da cliniche e case di cura convenzionate, nonché da società di mutuo soccorso con personalità giuridica e da enti del Terzo settore di natura non commerciale compresa la somministrazione di medicinali, presidi sanitari e vitto, nonché le prestazioni di cura rese da stabilimenti termali; prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere, anche per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e riconversione professionale, rese da istituti o scuole riconosciuti da pubbliche amministrazioni e da enti del Terzo settore di natura non commerciale, comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiali didattici, ancorché fornite da istituzioni, collegi o pensioni annessi, dipendenti o funzionalmente collegati, nonché le lezioni relative a materie scolastiche e universitarie impartite da insegnanti a titolo personale; prestazioni proprie dei brefotrofi, orfanotrofi, asili, case di riposo per anziani e simili, delle colonie marine, montane e campestri e degli alberghi e ostelli per la gioventù; prestazioni socio-sanitarie, di assistenza domiciliare o ambulatoriale, in comunità e simili, in favore degli anziani ed inabili adulti, di tossicodipendenti e di malati di AIDS, degli handicappati psicofisici, dei minori anche coinvolti in situazioni di disadattamento e di devianza, di persone migranti, senza fissa dimora, richiedenti asilo, di persone detenute, di donne vittime di tratta a scopo sessuale e lavorativo, rese da organismi di diritto pubblico, da istituzioni sanitarie riconosciute che erogano assistenza pubblica o da enti aventi finalità di assistenza sociale e da enti del Terzo settore di natura non commerciale, rese in favore dei soggetti indicati nello stesso numero 27-ter) da cooperative sociali e loro consorzi;

2) basilico, rosmarino e salvia, freschi, origano a rametti o sgranato, destinati all'alimentazione; piante allo stato vegetativo di basilico, rosmarino e salvia;

3) prestazioni di trasporto urbano di persone effettuate mediante mezzi di tra-

sporto abilitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già convocata per la giornata di domani.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016.

C. 4638 Governo, approvato dal Senato.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017.

C. 4639 Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 1: Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2017.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2017.

(Relazioni alla V Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazioni favorevoli).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 20 settembre scorso.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta di esame il relatore, Marco Di Maio, ha illustrato i contenuti dei provvedimenti.

Marco DI MAIO (PD), *relatore*, avverte di aver formulato una proposta di relazione favorevole sul disegno di legge C. 4638, recante il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016 (*vedi allegato 1*) e una proposta di relazione favorevole sul disegno di legge C. 4639, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017 (*vedi allegato 2*).

Segnala altresì che le predette proposte di relazione sono state trasmesse informalmente via *e-mail* a tutti i componenti della Commissione nel pomeriggio di ieri.

La Commissione approva, con distinte votazioni, la proposta di relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge C. 4638, approvato dal Senato, recante il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016, e la proposta di relazione favorevole sul disegno di legge C. 4639, approvato dal Senato, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017, con riferimento alla Tabella n. 1 e alla Tabella n. 2, relativamente alle parti di competenza della Commissione.

La Commissione nomina quindi il deputato Marco Di Maio quale relatore presso la V Commissione.

La seduta termina alle 14.35.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 866 del 2 agosto 2017, a pagina 118, nel sommario, all'ottavo titolo, il numero « 5-12123 » è sostituito dal seguente « 5-12023 »;

a pagina 120, seconda colonna, sedicesima riga, il numero: « 5-12123 » è sostituito dal seguente « 5-12023 »;

a pagina 129, al titolo dell'allegato 4, il numero: « 5-12123 » è sostituito dal seguente « 5-12023 ».

ALLEGATO 1

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016. C. 4638 Governo, approvato dal Senato.**RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La VI Commissione Finanze,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 4638, approvato dal Senato, recante il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016;

segnalato in primo luogo come, nel 2016, il PIL nominale abbia registrato una crescita dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente, pari in termini reali allo 0,9 per cento, confermando l'inversione di tendenza della congiuntura economica avviata nel 2014, con una crescita di 0,1 punti percentuali, poi proseguita nel 2015, con un incremento dello 0,8 per cento, e che, sulla base delle previsioni del DEF 2017, dovrebbe ulteriormente consolidarsi nell'anno in corso;

rilevato come la gestione di competenza abbia fatto segnare nel 2016 un miglioramento dei saldi rispetto sia alle previsioni definitive sia all'esercizio finanziario 2015;

sottolineato il miglioramento, pari a 30,4 miliardi rispetto al saldo registrato nel 2015, del valore del saldo netto da finanziare nel 2016, dovuto al buon andamento delle entrate accertate (11,7 miliardi di euro) e alla sensibile contrazione delle spese correnti e rilevato inoltre come tale saldo risulti migliore anche rispetto alle previsioni definitive;

evidenziato altresì il positivo andamento, nel 2016, del dato relativo al risparmio pubblico, che passa da un valore negativo di 9 miliardi di euro registrato nel 2015 a un valore positivo di 27,8

miliardi, con un miglioramento di oltre 37 miliardi rispetto al 2015, grazie principalmente alla diminuzione delle spese correnti e al buon andamento delle entrate tributarie ed extra-tributarie;

rilevato in particolare, per quanto riguarda le entrate finali, come gli accertamenti siano ammontati nel 2016 a 581.315 milioni di euro, evidenziando un aumento rispetto al 2015 e confermando l'andamento crescente già evidenziatosi in tale ultimo anno;

segnalato altresì come, dopo un triennio di crescita, nel 2016 si registri una riduzione di 18,7 miliardi delle spese finali rispetto ai risultati 2015, nel contesto della richiamata, significativa contrazione delle spese correnti, che diminuiscono di 20,2 miliardi, e di una lieve ripresa della spesa in conto capitale (+1,5 miliardi);

rilevato quindi come anche il dato relativo al ricorso al mercato nel 2016 evidenzi una riduzione rispetto al 2015 (passando da 257,1 a 207,1 miliardi di euro), confermando la dinamica di riduzione degli ultimi tre anni;

segnalato inoltre come sia il saldo netto da finanziare sia il ricorso al mercato registrati nel 2016 siano rimasti nettamente al di sotto del tetto massimo stabilito dalla legge di stabilità per il 2016;

sottolineato come anche la Corte dei conti, nella sua Relazione sul Rendiconto 2016, evidenzi la sostanziale tenuta dei conti pubblici, in un quadro d'insieme che vede progressivamente ricondotti all'equi-

librio di bilancio alcuni fondamentali comparti, quali quelli riguardanti le Amministrazioni locali;

segnalato inoltre come la stessa Corte dei conti evidenzi che gli strumenti di regolazione adottati al riguardo hanno consentito di raggiungere gli obiettivi di saldo concordati in sede europea e che il livello dall'avanzo primario raggiunto, in una condizione di crescita economica ancora lenta, costituisce un fattore decisivo per avviare la riduzione del debito pubblico secondo il percorso programmatico tracciato;

rilevato altresì come la Corte abbia sottolineato i progressi nell'azione di riduzione e di razionalizzazione della spesa statale, che, grazie al cambio di passo deciso anche in questo settore dal Governo, non è più affidata a meri tagli lineari, ma che risponde invece a un obiettivo di riqualificazione della spesa stessa, volto a sostenere la ripresa dell'attività di accumulazione del capitale e, quindi, a rafforzare la ripresa economica;

evidenziato come l'aumento delle entrate sia riconducibile, oltre che al miglioramento del ciclo economico, all'andamento positivo degli accertamenti relativi alle entrate tributarie, le quali hanno fatto registrare nel 2016 un incremento di 11,6 miliardi rispetto al 2015, cui si contrappone una flessione di quasi 5 miliardi rispetto al 2015 delle entrate relative ad « Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti »;

segnalato come l'incremento del dato concernente gli accertamenti tributari sia dovuto principalmente ai maggiori accertamenti relativi alle tasse ed imposte sugli affari, per 5,2 miliardi (+3,2 per cento), alle imposte sul patrimonio e sui redditi, per 2,9 miliardi (+1,1 per cento), e agli introiti per lotto, lotterie ed altre attività di giuoco, per 2,4 miliardi (+20,6 per cento);

rilevato altresì, in tale contesto, come nel 2016 il gettito delle accise sui prodotti petroliferi, che rappresenta circa il 12 per

cento del totale delle imposte indirette e il 6 per cento del totale delle imposte, abbia di poco superato i 25 miliardi, mantenendosi pressoché stabile rispetto all'anno precedente, nonostante i consumi totali si siano assestati sui livelli del 2014, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, a seguito della modesta flessione nel consumo sia di benzina sia di gasolio;

evidenziato come l'azione di controllo svolta dall'Agenzia delle entrate nel 2016 si sia fortemente proiettata sulla gestione delle istanze di adesione volontaria (cosiddetta *voluntary disclosure*), che ha determinato un gettito superiore ai 4 miliardi;

segnalato, per quanto riguarda la riscossione, come il risultato di gettito del 2016 (pari a circa 563 miliardi) registri una crescita rispetto al 2015 (+2,5 per cento), a conferma di una tendenza che dal 2012 ha visto incrementare il gettito del 10,8 per cento, grazie prevalentemente all'aumento delle riscossioni in conto competenza (+3,3 per cento);

segnalato altresì l'aumento delle attività di verifica e controllo (+10 per cento), nonché dei controlli strumentali (+2 per cento), svolti dalla Guardia di Finanza nel 2016, a conferma del pieno impegno del Corpo nel contrasto all'evasione fiscale;

evidenziate quindi le numerose iniziative adottate dall'Esecutivo e dal Parlamento, soprattutto in attuazione della delega per la riforma del sistema fiscale di cui alla legge n. 23 del 2014, per promuovere la *tax compliance* e per migliorare i servizi ai contribuenti, tra le quali si richiamano in particolare l'adozione della fatturazione elettronica e della comunicazione telematica dei dati delle fatture IVA, l'invio di comunicazioni ai contribuenti e il più tempestivo incrocio dei dati dell'Anagrafe tributaria;

rilevato l'incremento di 3,8 miliardi rispetto alla fine del 2015 (+10 per cento), delle rateazioni di imposte in essere presso Equitalia, che ammontavano alla fine del

2016 a 42,3 miliardi, mentre le rateazioni revocate alla stessa data ammontano a 69,4 miliardi, con un incremento di 15 miliardi (+27,6 per cento);

evidenziato positivamente come le analisi sull'andamento del contenzioso tributario confermino la diminuzione dei nuovi ricorsi, sia per gli effetti deflattivi

prodotti dall'introduzione, voluta dal Governo, dell'istituto della mediazione-reclamo, sia per i più ridotti volumi di produzione di atti realizzati negli ultimi anni,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

ALLEGATO 2

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017. C. 4639
Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 1: Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2017.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2017.

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione Finanze,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 4639, approvato dal Senato, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017;

rilevato come il valore del saldo netto da finanziare che si determina sulla base delle previsioni recate dal disegno di legge di assestamento rientri nel limite massimo stabilito dalla legge di bilancio per il 2017, sebbene tale saldo evidenzi, in termini di competenza, un peggioramento rispetto alle previsioni iniziali di bilancio, dovuto per -21,9 miliardi alle variazioni per atto amministrativo e per +4,5 miliardi di euro alle variazioni di valore positivo proposte dal medesimo disegno di legge di assestamento;

rilevato come il dato relativo al risparmio pubblico registri un miglioramento rispetto alla previsione iniziale, attestandosi a 2,9 miliardi, mentre i dati concernenti il ricorso al mercato evidenziano un impatto negativo sul saldo, pari a -12,4 miliardi, passando da circa 293,1 miliardi di euro a circa 305,5 miliardi;

segnalato come l'importo complessivo tanto delle entrate finali quanto delle spese finali sia stato incrementato di 200

milioni di euro a seguito dell'approvazione al Senato dell'emendamento 1.Tab.1.100 del Governo, che ha registrato un pari aumento di 200 milioni per l'anno 2017 delle entrate extra-tributarie, per tenere conto dei maggiori dividendi che saranno versati dalle società pubbliche;

evidenziato in particolare, per quanto attiene ai profili di competenza della Commissione Finanze, come l'aumento delle entrate, che interessa sia le entrate tributarie sia le entrate extra-tributarie, sia dovuto per 2,5 miliardi alle variazioni per atto amministrativo e per 2,8 miliardi alle variazioni proposte dal disegno di legge di assestamento, in ragione dell'adeguamento delle previsioni al quadro macroeconomico per l'anno corrente, assunto a base per l'elaborazione delle stime per il 2017 contenute nel DEF di aprile scorso, nonché dell'andamento del gettito registrato nei primi mesi dell'anno in corso;

segnalato come le entrate tributarie registrino variazioni in aumento, ascrivibili ad atti amministrativi, per circa 370 milioni di euro, derivanti dagli effetti connessi sia al decreto-legge n. 189 del 2016, che ha previsto, da un lato, minori entrate derivanti dall'esenzione dei redditi da fabbricati ai fini IRPEF/IRES e IMU e, dall'altro, maggiori entrate a seguito del versamento del mancato gettito conseguente

alla sospensione nel 2016 dei versamenti tributari per i residenti dei comuni colpiti dal sisma, sia al decreto-legge n. 193 del 2016, che ha esteso la possibilità di estinguere i debiti relativi ai carichi affidati agli agenti della riscossione di un ulteriore anno fino al 2016, sia al decreto-legge n. 8 del 2017, il quale ha stabilito la proroga di un anno dei termini di pagamento per l'estinzione dei debiti relativi ai carichi affidati agli agenti di riscossione, concessa ai residenti dei comuni colpiti dall'evento sismico;

segnalato, per quanto attiene specificamente alle proposte di variazioni formulate con il disegno di legge di assestamento relativamente alle entrate tributarie, come il provvedimento proponga variazioni in aumento relative al gettito IRPEF (+1.929 milioni) e all'imposta sul valore aggiunto (+2.026 milioni), mentre si propone una diminuzione del gettito relativo alle imposte sostitutive (-1.579 milioni), dei versamenti derivanti dall'adesione alla procedura di collaborazione volontaria (cosiddetta *voluntary disclosure*) (-400 milioni), nonché del gettito ascrivibile all'imposta sul consumo di tabacchi (-1.000 milioni);

rilevato, per quanto riguarda lo Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella n. 2), relativamente

agli aspetti di competenza della Commissione Finanze, come il disegno di legge preveda: un incremento di 63,2 milioni in termini di sola cassa degli stanziamenti relativi al programma « Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità »; un incremento di 5,6 milioni in termini di competenza e di 26 milioni in termini di cassa degli stanziamenti relativi al programma « Regolazione, giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità »; un incremento di 10 milioni in termini di competenza e di 208 milioni in termini di cassa degli stanziamenti relativi al programma « Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposta »; un aumento di 9,3 milioni, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, degli stanziamenti relativi al programma « Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario »; un aumento di 4,8 milioni in termini di competenza e di 30 milioni in termini di cassa degli stanziamenti attinenti al programma « Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali »; un incremento di 17,8 milioni in termini di cassa degli stanziamenti afferenti al programma « Concorso della Guardia di finanza alla sicurezza pubblica » nell'ambito della missione « Ordine pubblico e sicurezza »,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**